



Ospedale da potenziare Ancora carenza di medici

Sanità Il turn over non viene garantito: tanti reparti in affanno
Le criticità in Pronto soccorso, Cardiologia ed Emodinamica

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

La stabilizzazione dei precari è stata avviata, ma per colmare le carenze di personale presso l'ospedale Dono Svizzero di Formia, ci sarebbe ancora molto da fare.

A sostenerlo e, soprattutto, a lavorare in tal senso sono i circoli del Pd del basso Lazio, in primis il coordinatore del I circolo di Formia, Francesco Carta.

Per il partito democratico serve intervenire innanzitutto presso il Pronto soccorso della struttura sanitaria formiana (a cui fa riferimento un vasto bacino di utenza) dove due medici andranno via e c'è ancora un primario facente funzione. Secondo il Pd si tratta di un reparto importante che ha bi-

sogno di avere più personale medico e soprattutto di una figura apicale a tutti gli effetti.

Stesso discorso per Cardiologia dove a settembre è andato in pensione un altro medico, ed ancora per l'Emodinamica rimasta con solo due specialisti. Stesse criticità in Ortopedia e Ginecologia. Il problema è già stato portato all'attenzione della Conferenza dei sindaci e diversi sono stati gli incontri sia in Regione che con i vertici aziendali per discutere e studiare insieme strategie da adottare.

Servirebbe quindi garantire il turn over e potenziare l'attuale, anche si è aperto uno spiraglio per la realizzazione del nuovo ospedale del Golfo, che è stato inserito nella programmazione Stato-Regione con la destinazione del fondo Inail di 75milioni di euro. Ma in

attesa che si concretizzi questo progetto, bisogna investire nel Dono Svizzero. Ma tra gli obiettivi del Pd non c'è solo l'ospedale di Formia. Carta - in qualità anche di assessore del Comune di Ventotene - fa sapere che è stato richiesto alla Regione Lazio di considerare il medico di famiglia a Ventotene come massimalista. In pratica di dare la possibilità al medico di avere uno stipendio adeguato indipendentemente dal numero degli assistiti. L'attuale medico ha 250 assistiti ed è costretto a fare turni di guardia medica. «Chiediamo di trasformare in massimalista (massimo numero di assistiti) per avere una remunerazione come in continente. Ventotene è zona disagiata». Chiesto anche il potenziamento della specialistica pediatrica su Ventotene e Ponza. ●



La firma del protocollo

SS. Annunziata Il primo passo per il polo museale

**Siglato un protocollo tra
Ipab e Arcidiocesi a bordo
de "La Signora del Vento"**

GAETA

Una firma che simboleggia la posa della prima pietra di quello che diventerà un polo museale cittadino. Giovedì è arrivata la firma del protocollo con l'Arcidiocesi di Gaeta per la gestione della Chiesa della Ss Annunziata e della Grotta d'oro. «Abbiamo tanti contenuti. I beni architettonici, le chiese, la storia. Nei nostri archivi conserviamo persino la ricetta originale della prima pizza margherita. Ecco, non partiamo da zero, ma da 9 per arrivare a 10». È il commento dell'arcivescovo di Gaeta, monsignor Luigi Vari, alla firma del protocollo d'intesa con l'Ipab per la gestione e l'apertura al pubblico dell'omonima chiesa e della grotta d'oro. «Gaeta - ha aggiunto il commissario dell'Ipab, Luciana

Selmi - è un museo a cielo aperto. Può contare sulla bellezza del mare, ma anche sul fascino della città vecchia, dei monumenti, dei palazzi storici, degli edifici di culto spesso legati ad accadimenti che hanno influito sulla storia del nostro paese». La convenzione è stata firmata a bordo dello storico veliero Signora del Vento ormeggiato nel porto. Presente tra gli altri anche il direttore dell'Ipab, Clemente Ruggiero che ha aggiunto «Condividiamo con l'arcidiocesi e l'amministrazione comunale una strategia organica e coordinata con l'obiettivo di rendere fruibili al grande pubblico oltre al mare, alle spiagge, alle luminarie i tanti beni storici, religiosi e culturali che stiamo restaurando per arricchire l'offerta culturale e turistica. Questa è la nostra idea di polo museale, pronto al debutto». Entro la fine di gennaio sarà completata la ristrutturazione del vecchio ospedale dell'Ipab che ospiterà una sala conferenze e una galleria espositiva permanente». ●R.S.



L'ospedale Dono Svizzero

Sculture di ghiaccio, il concorso internazionale

Evento dal 12 al 14 gennaio, in chiusura delle "Favole di Luce"

GAETA

Sotto le mani esperte di grandi artisti provenienti da diversi paesi del mondo prenderanno forma fantasiose opere nel più freddo e originale dei materiali: il ghiaccio.

Gaeta dal 12 al 14 gennaio ospiterà il 1° concorso internazionale sculture di ghiaccio denominato "World Ice Competition", una sfida che regalerà a pubblico momenti di magia e



Un momento della presentazione di ieri mattina

divertimento.

Organizzato dal Comune in collaborazione con Ascom Territoriale Confcommercio Lazio Sud di Gaeta e l'Associazione Italiana Scultori di Ghiaccio è stato presentato ieri in conferenza stampa dal Sindaco Cosmo Mitrano, dal Vice Sindaco Angelo Magliozzi, dal Direttore Confcommercio Lazio Sud Salvatore Di Cecca, dal Presidente dell'Ascom Territoriale di Gaeta, Lucia Vagnati, dal Presidente dell'Associazione Scultori di Ghiaccio Amelio Mazzella.

Pare che l'arte di scolpire il ghiaccio risalgia all'antica Russia, la passione per le sculture

di ghiaccio si è poi diffusa in tutto il mondo e ogni anno vengono organizzati numerosi festival per celebrare questa forma d'arte alternativa, come: il "Festival di Harbin" in Cina o il "Festival della neve di Sapporo" in Giappone.

Gaeta si inserisce in questo contesto mondiale organizzando il primo concorso internazionale sculture di ghiaccio quale evento spettacolare di chiusura della manifestazione "Favole di Luce", iniziativa di notevole successo nell'ambito delle politiche di stagionalizzazione turistica e marketing territoriale avviate dall'amministrazione. ●R.S.